

Sopra le righe

01 Giugno 2020

Cinemacity, "è improbabile riuscire ad aprire il 15 giugno"

Il direttore D'Aleo: "Le case di distribuzione cinematografica non hanno titoli a disposizione: e mancando il prodotto l'attività logicamente non può riprendere"



01 Giugno 2020 Fra quindici giorni, dal 15 giugno, il percorso verso il ritorno alla vita "normale" si arricchirà di un nuovo tassello: la riapertura delle sale cinematografiche. Questo, almeno, per quanto riguarda le disposizioni di legge. Ma le sale – obbligate comunque a restrizioni sanitarie impattanti – apriranno davvero? A Ravenna, fatte salve le arene (ne abbiamo parlato qualche giorno fa), l'attenzione maggiore riguarda ovviamente il Cinemacity, che con le sue 12 sale ha un impatto fondamentale sulla proposta cinematografica cittadina.

Abbiamo allora chiesto alla direttore della multisala Piero D'Aleo quali sono le intenzioni e quali i problemi per la ripresa delle attività.

Visti gli ultimi decreti del governo, come si sta preparando il Cinemacity per la ripartenza? Pensate di poter riaprire già subito, o solo dopo l'estate?

Dal 15 giugno, se non cambia nulla nel DCPM, potranno riaprire le sale cinematografiche. Il CinemaCity è ansioso di incontrare nuovamente i propri clienti e poter tornare ad offrirgli momenti di svago e divertimento con la magia del cinema.

I primi due mesi del 2020 erano stati piuttosto positivi, con un incremento dei biglietti venduti: ma il lockdown durante quattro importanti mesi di lavoro ci ha portato alla perdita del 100% degli incassi. A cui sarà da aggiungere l'ulteriore perdita causata da una notevole riduzione di clienti per diversi mesi successivi alla riapertura (almeno finché ci saranno misure così restrittive), che incrementeranno ulteriormente il danno.

La riduzione del pubblico causato dalle misure di distanziamento così drastiche, causa il COVID-19, non garantisce l'equilibrio economico dell'azienda, nonostante l'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Com'è la situazione della distribuzione dei film? Se apriste adesso, avreste pellicole nuove disponibili? Quanto può incidere questo aspetto nella riapertura?

In ogni caso, purtroppo, riteniamo improbabile riuscire ad aprire il 15 giugno perché, ad oggi, le case di distribuzione cinematografica non hanno titoli a disposizione: e mancando il prodotto l'attività logicamente non può riprendere. Siamo in costante contatto con i maggiori operatori del settore in attesa che siano disponibili dei film in grado di attirare il nostro pubblico: di conseguenza pianificheremo la riapertura.

Quando riaprirete, viste le norme attuali, che tipo di interventi dovrete fare nelle sale per garantire la sicurezza? E nella hall? Pensate a prenotazioni solo online o ad altro, per evitare le file all’acquisto?

Stiamo lavorando per ottemperare a tutte le misure previste per garantire la sicurezza dei clienti e dei nostri dipendenti, con un importante opera di sanificazione di tutti gli ambienti e la predisposizione degli strumenti idonei a tutelare la salute delle persone.

La software house che sviluppa il sistema di prenotazioni online sta potenziando il sistema per consentire di prenotare il posto in sala, tramite il nostro sito web o la nostra App, rispettando il distanziamento; all’interno della hall è già presente un totem con le funzioni della tradizionale biglietteria.

Inoltre stiamo valutando la possibilità di creare all’esterno del CinemaCity un Drive-In.

Com’è, in media, la situazione delle altre strutture presenti all’interno della struttura (pizzerie, bar, altri locali)? E’ una situazione che rende ancor più difficile l’ipotesi dell’apertura?

Chiaramente il discorso vale anche per le altre attività all’interno del CinemaCity, che devono osservare le rispettive norme di settore ma che sono strettamente legate all’affluenza del pubblico del cinema.

Attualmente l’unica attività aperta è il ristorante Sushi-One.

In definitiva, sarà nostra premura informare il pubblico non appena vi saranno delle certezze... ▢

© copyright la Cronaca di Ravenna